



Report - Laboratorio di co-progettazione con i cittadini e le associazioni del quartiere San Rocco

29 novembre - 9:30 - 12:30

Laboratorio di co-progettazione con i cittadini

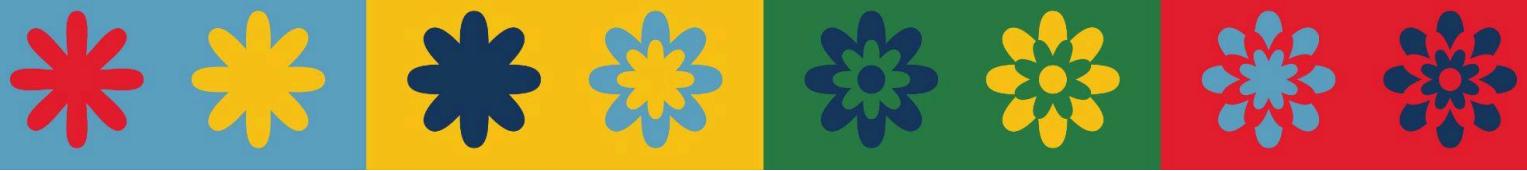
PARTECIPANTI: 14

rappresentante del Comitato Genitori dell'I.C. San Rocco, genitori dell'I.C. San Rocco, 1 insegnante dell'IC San Rocco, referente progetto Pedibus, residenti in adiacenza al parco, residenti del quartiere, Legambiente, Associazione AXAT (orti), assegnatario di orto comunale, Associazione Il Mondo che Vorrei, CEAS Romagna Faentina



Una mattinata dedicata al confronto sugli spazi verdi del quartiere San Rocco con i cittadini, le associazioni, gli assegnatari degli orti e la comunità educante delle scuole dell'I.C. San Rocco.

L'incontro si è aperto con una passeggiata esplorativa degli spazi verdi, organizzata in 3 tappe. L'attività di osservazione proposta è similare a quella

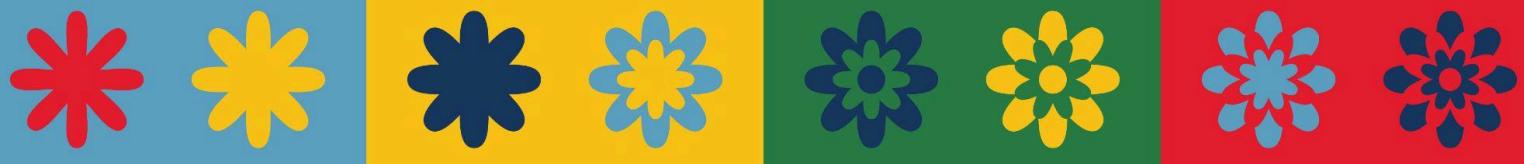


utilizzata con i ragazzi e le ragazze delle scuole: divisi in piccoli gruppi, i partecipanti hanno analizzato gli spazi grazie al supporto di 3 check list tematiche. Le schede utilizzate appartengono al gioco SOS4Cities ideato e curato dalla Rete dei centri di educazione alla sostenibilità.

Durante la camminata, gli spazi sono stati analizzati dai gruppi con tre sguardi differenti: funzioni e arredi, accessibilità e infrastrutture verdi.

Al rientro, i partecipanti si sono mischiati nuovamente in gruppi di lavoro, approfondendo in 3 tavoli di lavoro la progettazione di proposte sulle aree coinvolte dal percorso partecipativo.

Si riportano sotto le 3 proposte elaborate nei gruppi e condivise a fine mattinata in plenaria e che saranno caricate sulla piattaforma PARTECIPAZIONI nella sezione PROPOSTE.



LE PROPOSTE

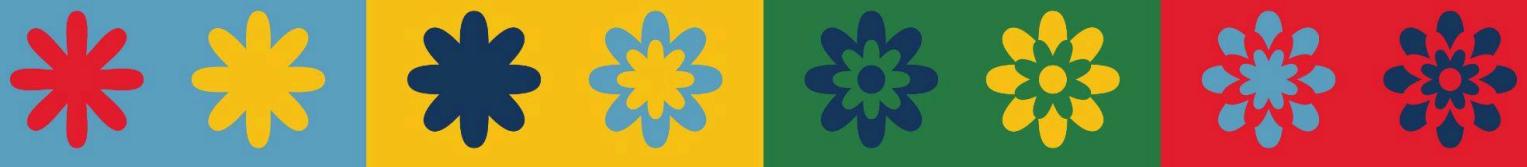
PROPOSTE PER IL GIARDINO SCOLASTICO



Il giardino scolastico in generale offre una bella biodiversità nelle specie arboree e arbustive, è ampio e utilizzato. Offre alcune potenzialità che possono essere occasione di miglioramento e alcune criticità puntuali, a prima vista risolvibili.

Criticità rilevate, su cui intervenire per migliorare la fruibilità del giardino per le famiglie e i ragazzi:

- Il passaggio pedonale utilizzato dalle famiglie che entrano a scuola **da via Granarolo**, per arrivare verso via Ravegnana, è stretto e dissestato. Non consente il passaggio di 2 passeggiini (uno in un senso e uno nell'altro di marcia) creando frequenti disagi nei momenti in cui le famiglie portano a scuola ragazzi di ordine e grado diversi nell'Istituto comprensivo. Si suggerisce inoltre di valutare una **pavimentazione drenante in occasione del rifacimento e ampliamento**, visto il traffico leggero a cui è sottoposto questo marciapiede.
- Per il traffico su via Ravegnana e la sicurezza negli orari di entrata e uscita dei ragazzi, si propone di introdurre e sperimentare l'**isola di traffico**

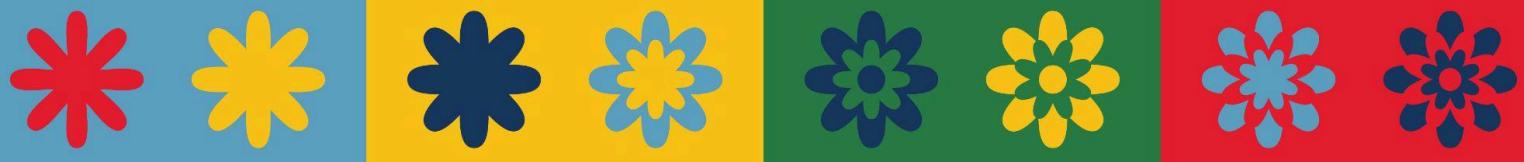


pedonale con fascia oraria nella controstrada di via Ravegnana negli orari di ingresso e uscita delle scuole.

- Il passaggio pedonale interno tra la scuola elementare e la scuola media, non è accessibile: ci sono dislivelli e scalini ed necessaria una **piccola rampa** o eliminare il dislivello. Sempre in questo tratto c'è una **colonnina elettrica da mettere in sicurezza**.
- Introdurre presso il giardino della scuola elementare, alcuni **giochi accessibili per tutti**.
- Verificare la normativa sulla **larghezza delle ciclabili** (sembrano strette).

Alcune piccole proposte di miglioramento

- **Compostiera** per le aree orto scolastico. Se ne potrebbero occupare le referenti orto (maestre e docenti in generale), con l'eventuale aiuto saltuario di associazioni o assegnatari orti, volontari del comune (non chiaro come funzionano) , richiedendo a HERA la compostiera e ai giardinieri comunali, molto disponibili.
- **Ceppi come sedute per letture sotto gli alberi**: ancorati a terra se molto alti, oppure che rispettino alcuni standard tipo più larghi che alti (secondo le linee guida per interventi nei giardini dei nidi e scuole d'infanzia "Servizi educativi a cielo aperto" a cura di michela Schenetti, edizioni Junior). Con il supporto dei giardinieri e addetti al verde del Comune.
- **Sperimentare aree di sfalcio selettivo**, per incentivare la biodiversità, di insetti ed erbe spontanee, con il supporto dei giardinieri in accordo con i referenti della scuola.
- Realizzare l'**etichettatura degli alberi** presenti nel giardino scolastico. con il supporto di Legambiente, i giardinieri, i referenti del verde del comune. Sarebbe bello anche aggiungere qualche specie botanica ulteriore. Interessante **aumentare isolamento acustico** attraverso piantumazioni lungo la strada, per una **siepe perimetrale più folta**.
- Riattivare i **Volontari del Comune** per collaborare alla gestione straordinaria dell'orto scolastico.

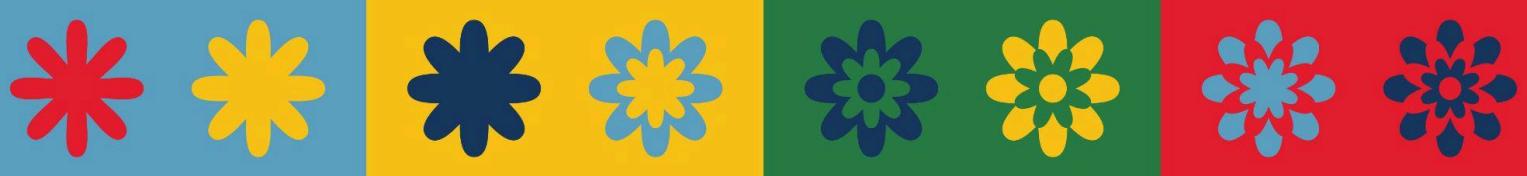


PROPOSTE PER IL PARCO PUBBLICO

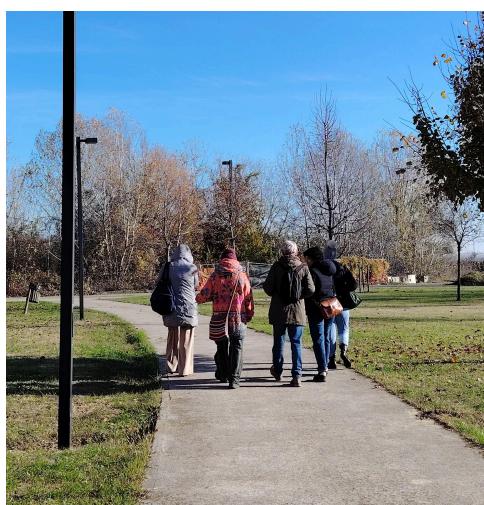


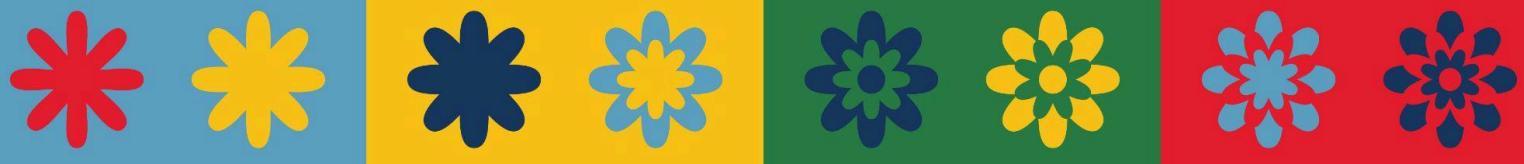
Il parco è molto apprezzato perché si presenta come uno spazio tranquillo, protetto dal traffico e silenzioso. Non è un'area molto frequentata, perché poco attrezzata e conosciuta. Nel punto di accesso su via Ravegnana manca riconoscibilità: si potrebbe dare un nome al parco e valorizzare l'opera presente per creare un filo conduttore con le altre installazioni ceramiche già presenti nell'area, ma nascoste.

- **Dare un nome al parco**, dedicandole ad una donna. Si propone di dedicarlo alle artiste della ceramica o, in particolare, a Muki Matteucci;
- **Valorizzare l'idea di museo all'aperto**, installando nuove opere murarie e riposizionando quelle nascoste, quindi creare una cartellonistica o un percorso dedicato più chiaro;
- **Valorizzare i punti di ingresso al parco**: aggiungere cartellonistica con le regole da rispettare, su via Ravegnana valorizzare la presenza dell'opera d'arte creando un invito ad entrare nel parco ed esplorare il Museo all'Aperto, rendere visibile il nome del parco;



- **Mettere in sicurezza il percorso ciclabile davanti all'ingresso del parco su via Ravegnana:** dal parcheggio auto manca un divieto di accesso e non è chiaro che è un percorso ciclabile
- Installare un sistema di **videosorveglianza** nelle zone principali del parco per monitorare le dinamiche dell'area abbandonata dietro alle case ed evitare che malviventi utilizzino il parco;
- Implementare il sistema di **illuminazione** della piccola piazzetta tonda, perchè manca ed è lo spazio più utilizzato;
- Installare una **casetta per lo scambio libri** nella zona della rotondina;
- Creare una zona **sgambamento cani** per evitare che girino dappertutto;
- Installare lungo il parco un **percorso vita** con attrezzature per lo sport, ma anche per il gioco libero;
- Aggiungere **sedute con tavoli**, lontano dalle abitazioni per non creare disturbo;
- Installare **cestini** per la raccolta differenziata;
- Aggiungere una **fontanella** per avere un punto acqua
- **Creare dei bug hotel** per insetti (verso gli orti)
- **Continuare il percorso** verso la ferrovia, eliminando il gradino esistente all'incrocio con via Donizetti, proseguendo verso la zona degli orti e, in futuro, verso la zona boschiva per collegare il quartiere verso la campagna
- **Bonificare** l'area cantierizzata e messa in sicurezza urgente;
- Creare zone con **sfalci alternativi**;
- Creare un **laghetto nella zona deppressa** in mezzo al prato, **allagabile** in occasione delle piogge con anche cartellonistica per informare le persone sull'infrastruttura





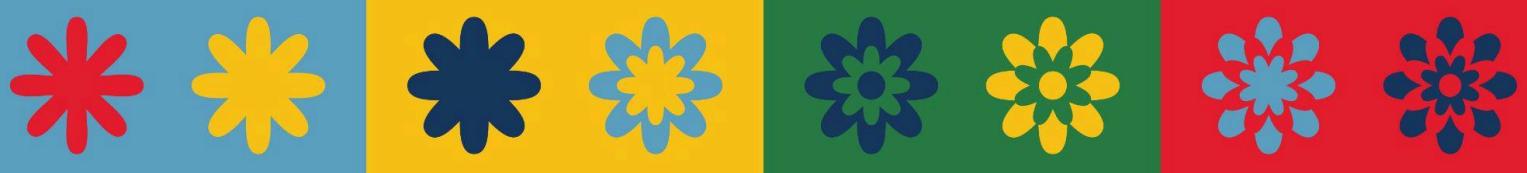
PROPOSTE PER GLI ORTI



Questo spazio è una piccola oasi naturale, immersa nel silenzio e nella tranquillità, ma con una ricchezza di biodiversità da scoprire. Non è un'area molto frequentata perché poco accessibile e, soprattutto, poco conosciuta anche a chi abita nel quartiere San Rocco. Si propone di valorizzarla promuovendo la sua funzione pubblica, quindi rendendola un'area permanente con strutture e arredi che facilitino le attività di chi lavora negli orti e favorendone l'accessibilità in senso più ampio alla comunità.

Le azioni proposte:

- **Rendere accessibile l'ingresso dalla strada** eliminando le barriere presenti su via Donizetti: nel punto in cui la strada curva c'è un importante dislivello e sul resto della strada è presente un cordolo inaccessibile;
- **Rendere il percorso centrale accessibile a tutti con materiale naturale** ma facilmente percorribile da chi ha difficoltà ad ambulare;
- **Collegare il percorso centrale dell'orto con quello del parco** adiacente come sua naturale prosecuzione e creare due nuovi collegamenti su via Bellini e su via Donizetti, all'altezza dell'incrocio con via Antonio Vivaldi;



- **Illuminare** la zona per facilitare l'accesso serale a chi lavora gli orti e per rendere percorribile il sentiero a tutte le ore
- Creare un **bagno** per allungare il tempo di permanenza delle persone;
- Migliorare la sicurezza dell'area installando delle **barriere al confine con la ferrovia** (in alcuni punti manca la rete), valutando la possibilità di realizzarla con una siepe che possa fungere da barriera visiva e acustica, scegliendo piante produttive o piante per insetti impollinatori;
- Aumentare gli alberi nella zona degli orti, come **alberi da frutto**, studiando molto bene l'ombra, affinché non sia un problema per le coltivazioni, ma dia sollievo a chi lavora negli orti durante la stagione estiva;
- Creare uno spiazzo per la sosta e la socialità: la “**piazzetta ortolana**” dove le persone possono riposare e incontrarsi, sotto all'ombra dei grandi alberi che dividono l'orto dalla strada;
- Creare delle **strutture condivise** per lo stoccaggio degli attrezzi, la raccolta di acqua piovana, una serra condivisa, una compostiera lombi-compost condivisa;
- Valorizzare la presenza degli orti con la **segnaletica**, anche lungo il parco pubblico maggiormente frequentato;
- Creare una zona di **orti rialzati**, come giardini verticali o orti in vasconi, accessibili anche a chi si muove con la sedia a rotelle;
- Lasciare dei punti dell'**area a sfalcio alternato**, spiegando con cartellonistica ai cittadini il valore ecologico;
- A livello di **sicurezza** si segnala anche l'urgenza di intervenire nella **zona cantierizzata** adiacenti agli orti per mettere in sicurezza le parti non accessibili nell'attesa di una riqualificazione più ampia dell'area.

